

## Nulla sarà come prima!

Una frase citata spesso negli ultimi tempi. Una frase inquietante, che cancella in un attimo tutto ciò che di bello e di brutto è stato vissuto. Una frase che proietta verso scenari e prospettive misteriose che alimentano l'immaginazione e le proiezioni più svariate e stravaganti. Nulla sarà come prima!

A pensarci bene, comunque vada, nulla sarà come prima. Un po' perché non potremo tornare indietro nel tempo, e fin qui siamo nella normalità, un po' perché il futuro è uno sviluppo del presente abitato da novità sorprendenti (l'età che avanza con le sue esigenze, nuove conoscenze, relazioni che si interrompono...), ed anche questo è normale, un po' perché gli scenari socio-spirituali sembrano presentare mutamenti epocali, e qui è la novità.

Innanzitutto richiamiamo alla memoria quanto avvenne il 13 ottobre 1884 a Papa Leone XIII. Dopo aver celebrato l'Eucaristia, mentre si consultava con i suoi cardinali, all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e, interiormente attratto da una realtà che solo lui riusciva a vedere, impallidì: i presenti raccontarono che sul suo volto si leggeva l'orrore!

Si riprese, e velocemente raggiunse il suo studio privato. I Cardinali che lo accompagnavano lo raggiunsero e gli chiesero come stesse.

Rispose: "Oh, che immagini terribili mi è stato permesso di vedere e ascoltare!". In seguito raccontò quanto segue: "Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e potere. Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere 100 anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima".

Il Pontefice vide anche **San Michele Arcangelo, il Principe delle Milizie celesti**, apparire e gettare Satana e le sue legioni nell'abisso dell'inferno. Mezz'ora dopo chiamò il segretario della *Congregazione dei Riti* e gli consegnò un foglio sul quale vi era scritta una preghiera a San Michele Arcangelo, ordinandogli di inviarla a tutti i vescovi del mondo affinché fosse recitata dopo ogni Messa.

Da allora sono trascorsi ben 137 anni. Certo si può obiettare che per il Signore 1000 anni sono come un giorno e viceversa, ma allora che senso avrebbe concedere una visione di quel genere ad un Papa se il tempo, con i suoi avvenimenti, è proiettato verso un futuro lontano? Tutto porta a ritenere che tale visione fosse concessa come dono di Dio affinché la Chiesa ne avesse consapevolezza e si preparasse alla "battaglia".

Del resto ciò che accadde da allora in poi (due guerre mondiali, molteplici guerre locali, dittature e totalitarismi di ogni matrice, promozione dell'aborto, diffusione del vizio, diffusione delle droghe, disgregazione della famiglia tradizionale, promozione dell'eutanasia... non ultimo il degrado morale) sono espressione di un'aggressione violentissima del Principe della Menzogna, il nemico di Dio e del genere umano.

Qualche decennio più tardi, per la precisione 33 anni dopo (13 ottobre 1917), a Fatima la Beata Vergine Maria concesse un segno grandioso ai tanti pellegrini presenti. Il racconto meno scontato e proprio per questo più interessante è quello di **Avelino de Almeida**, il direttore del giornale **O Seculo**, il più diffuso e autorevole quotidiano liberale (e anticlericale) di Lisbona. In un articolo pubblicato due giorni dopo i fatti, il 15 ottobre 1917, de Almeida scrisse: «Dalla strada, dove i carri erano tutti raggruppati e dove stavano centinaia di persone che non avevano il coraggio sufficiente per attraversare il terreno reso fangoso dalla pioggia, vedemmo l'immensa folla girarsi verso il sole che apparve al suo zenit, chiaro tra le nuvole. Sembrava un disco d'argento, ed era possibile guardarlo senza problemi. Non bruciava gli occhi, non li accecava. Come se vi fosse stata un'eclissi. Poi si udì un urlo fragoroso, e la gente più vicina cominciò a gridare – Miracolo, miracolo! Meraviglia, meraviglia! - Davanti agli occhi estasiati delle persone, il cui comportamento ci riportava ai tempi della Bibbia e le quali ora contemplavano il cielo limpido, sbalordite e a testa scoperta, il **sole tremò, compì degli strani e bruschi movimenti**, al di fuori di qualsiasi logica scientifica».

Poco prima, secondo quanto raccontarono i tre pastorelli, vi furono alcune apparizioni: «Vedemmo, vicino al sole, San Giuseppe col Bambino e la Madonna vestita di bianco con un manto azzurro. San Giuseppe e il Bambino parevano benedire il mondo, con dei gesti che facevano con la mano in forma di croce».

«Poco dopo - racconta Lucia - svanita questa apparizione, vidi nostro Signore e la Madonna, che mi dava l'impressione d'essere la Madonna dei dolori. Nostro Signore pareva benedire il mondo, come aveva fatto San Giuseppe. Svani questa apparizione e mi parve di vedere ancora **la Madonna nelle vesti della Madonna del Carmine**».

**Anche Papa Francesco, sulle orme dei Papi che lo hanno preceduto, riserva una speciale attenzione a quanto accaduto a Fatima.** L'11 ottobre 2017, al termine della consueta udienza generale del mercoledì, ha ricordato: «Venerdì 13 ottobre si chiude il centenario delle ultime apparizioni mariane a Fatima. **Con lo sguardo rivolto alla Madre del Signore e Regina delle Missioni, invito tutti, specialmente in questo mese di ottobre, a pregare il Santo Rosario per l'intenzione della pace nel mondo.** Possa la preghiera smuovere gli animi più riottosi affinché bandiscano dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e costruiscano comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace».

Inoltre, a Fatima, la Beata Vergine, per espresso volere del Figlio, ha chiesto la consacrazione al Suo Cuore Immacolato promettendo che alla fine il Suo Cuore Immacolato trionferà.

Infatti, durante l'apparizione del 13 luglio, dopo la terrificante visione dell'Inferno, la Vergine disse ai pastorelli: «Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che io vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire. Ma, se non smetteranno di offendere Dio, nel pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta [si tratta dell'aurora boreale, nella notte del 25 gennaio 1938, che fu un fenomeno straordinario e che Lucia considerò sempre come il segno promesso dal Cielo, ndr] sappiate che è il grande segno che Dio vi dà, che punirà il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato, e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e ci sarà pace. Se no, diffonderà i suoi errori nel mondo, suscitando guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo qualche tempo di pace».

Anche da quel 13 ottobre 1917, ultima apparizione nella Cova da Iria, sono trascorsi oltre 100 anni e lo sguardo dei credenti si dirige verso il trionfo del Bene sul Male, il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

In tempi più recenti, da oltre 40 anni, a Medjugorje (Bosnia-Erzegovina) accadono fatti oramai noti. Sei veggenti affermano di essere testimoni di manifestazioni (apparizioni) della Beata Vergine Maria e di essere depositari di segreti che dovranno svelarsi durante la loro vita. Tra questi un segno indelebile, quindi permanente, che la Beata Vergine Maria dovrebbe lasciare sul Podbrdo, la collina delle prime apparizioni.

Da questi tre eventi (la visione di Papa Leone XIII, la promessa di Fatima e il segno promesso a Medjugorje), solo per citare gli eventi di maggiore risonanza, se ne deduce che l'Umanità è diretta verso una Meta che trasformerà le dinamiche del passato in quanto consisterà in una sorprendente ed epocale conversione dei cuori. Le numerose e profonde conversioni daranno avvio ad un mondo nuovo, all'insegna di sentimenti, pensieri e relazioni improntate di nuovo su valori autenticamente cristiani. L'Umanità, inevitabilmente, per la grazia di Dio, vivrà un'era di profonda pace e gioia in Cristo Gesù.

Certo, prima di giungere a questo traguardo, oramai vicino, ogni devoto dovrà combattere la "buona battaglia", come direbbe San Paolo (2Tim 4,7), nella certezza che dove abbonda il peccato sovrabbonda la Grazia (cfr Rm 5,20).

Ogni devoto dovrà procedere lungo la Via conservando la fede, testimoniando e annunciando con Pietro che Gesù è la pietra che, scartata dai costruttori, è diventata testata d'angolo, e che non vi è altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati (cfr At 4,11-12).

Ogni devoto dovrà procedere lungo la via sicuro che la Madre di Dio e della Chiesa, la Regina della Pace, veglia su di lui.

22 ottobre 2021

p. Cristoforo A.